

Ecco i 3 progetti contro la povertà educativa

Strategia

■ I dati Istat prendono in considerazione l'intera popolazione sopra i 9 anni. Ma anche tra i giovani la dispersione scolastica è un tema caldo. La scuola è fondamentale. Ma non può farcela da sola. Serve una risposta di comunità. Una «comunità educante» capace di offrire strumenti e opportunità ai ragazzi e alle famiglie in difficoltà. Sono queste le pre-

messe che stanno dietro i progetti bresciani per il contrasto alla povertà educativa promossi dalla **Fondazione della Comunità Bresciana** in collaborazione con la cooperativa Il Calabrone e numerosi partner territoriali.

La povertà economica è spesso causata dalla povertà educativa. Un'alleanza per contrastare questo fenomeno è stata messa in campo a livello nazionale dalle Fondazioni bancarie e dal Governo dando vita a un apposito Fondo la cui

operatività è stata affidata all'impresa sociale «Con i Bambini». La Fondazione della Comunità Bresciana ha proposto tre progetti finanziati da Con i Bambini e presentati nel febbraio 2020 al Teatro Grande.

I tre progetti. Si tratta di «Ecologia integrale per i Diritti dell'Infanzia», dedicato ai nuovi nati. «Batti il cinque!», promosso da 5 fondazioni di comunità (da qui il nome), rivolto alla fascia d'età 5-14 anni. A Brescia è nato dalla collaborazione tra FCB, Il Calabrone, Teatro Grande, Ufficio Scolastico territoriale, Comu-

ne di Brescia, i tre istituti comprensivi Centro 1, Nord 1 e Ovest 1 e coinvolge circa 3.600 studenti. Il terzo progetto è «Smart School», rivolto ai ragazzi dagli 11 ai 17 anni e sviluppato in 28 istituti comprensivi di Val Trompia, Val Sabbia e Bassa centrale. Il Calabrone è il soggetto capofila, partner

Un anno fa è nata un'alleanza bresciana coordinata dalla FCB

sono Teatro Grande, Cauto, Residenza Idra, Università Cattolica, Ufficio scolastico, Curiosarte, Socialis, le Comunità Montane e l'Ambito 9, Area in Val Sabbia, Officina Culturale e Abibook in Val Trompia, Criaf e Il Gabbiano nella Bassa. //